

Messaggio di saluto del 2 ottobre 2026

Caro padre Francesco, cari don Enzo, don Lucio e don Stefano, distinte Autorità civili e militari, care sorelle e Fratelli Tutti,

Ci ritroviamo oggi, nel giorno della memoria dei Santi Angeli Custodi, intorno alla mensa del Signore con il cuore colmo di gratitudine, per elevare la nostra preghiera in un momento così significativo e di profonda grazia per la vita della nostra comunità.

Un saluto deferente e sentito va alle Autorità presenti, la cui partecipazione testimonia il legame forte tra la comunità civile e quella ecclesiale, unite nel servizio al bene comune.

Caro Padre Francesco, desideriamo esprimerti la nostra filiale gratitudine per l'attenzione, la delicatezza e la paternità con cui hai accompagnato questo passaggio di testimone. Un passaggio che intreccia il cammino di due comunità: quella di Uggiano la Chiesa, guidata da don Enzo per ventun anni — praticamente una vita che ha generato legami profondi e che immaginiamo sia davvero difficile lasciare andare —, e la nostra, custodita da don Lucio per otto anni, un tempo meno lungo ma d'intensa fraternità, sufficiente per farlo entrare nel nostro cuore e rimanervi. È nato così un inaspettato gemellaggio spirituale, unito dagli stessi sentimenti di affetto, fede e gratitudine.

A Te, padre, assicuriamo la nostra costante preghiera per il Tuo ministero e Ti rivolgiamo i nostri auguri più sinceri per la recente nomina a componente della Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi.

Benvenuto tra noi, don Enzo! Accogliamo il tuo arrivo con gioia. Appena appresa la notizia dell'arrivo di un nuovo parroco, abbiamo pregato con fiducia, chiedendo al Signore il dono di una guida spirituale che potesse camminare al nostro fianco; oggi sentiamo che quelle invocazioni sono state ascoltate. Anche per questo, ringraziamo il Signore per la Sua fedeltà! Iniziamo questo cammino insieme con entusiasmo e speranza, assicurandoti fin da ora il nostro affetto, la nostra vicinanza e la nostra collaborazione quotidiana.

E un pensiero di profonda vicinanza va anche al nostro caro concittadino don Stefano: in brevissimo tempo ti abbiamo visto ordinato sacerdote, poi chiamato al delicato servizio di Segretario di Sua Eccellenza e ora qui, viceparroco della Chiesa Madre di Galatina. Caro don Stefano, ti siamo veramente vicini e continuiamo ad accompagnarti con il nostro affetto e la nostra preghiera.

Adesso, con infinita gratitudine e profonda stima, desideriamo rivolgere il nostro affettuoso saluto a te, caro don Lucio. Grazie per averci fatto innamorare di Gesù e del nostro prossimo, per averci insegnato a mettere ogni giorno il Signore al centro della nostra vita.

Cari don Enzo e don Lucio, la presenza così numerosa e calorosa di questo popolo di Dio — e delle istituzioni che lo rappresentano — dimostra quanto siate due Pastori belli e buoni, secondo il cuore di Cristo. Avete seminato a piene mani e con amore, ed oggi la Chiesa raccoglie frutti maturi di grazia.

In questa solenne celebrazione di rendimento di grazie al Signore, è bello e commovente vedere accanto a voi le vostre famiglie, alle quali va la nostra profonda riconoscenza: con amore e devozione continuano ad accettare, custodire e supportare il vostro «Sì» al Signore, ovunque la Provvidenza vi conduca.

Caro don Enzo, oggi la nostra comunità ti spalanca le porte e il cuore. Ti accogliamo tra noi e, nel consegnarci alla tua cura pastorale, ti chiediamo di essere per noi guida sicura nell'ascolto della Parola, fratello nell'ora della prova e amico solerte nel cammino della vita. Sii per noi maestro

che alimenta il fuoco della fede, della speranza e della carità, affinché sotto la tua guida possiamo crescere nell'unità ed essere testimoni vivi della Comunione con Dio e tra i fratelli.

Benvenuto tra noi, don Enzo, e buon cammino insieme!

«Il Signore ti benedica e ti custodisca.

Mostri a te il suo volto e abbia misericordia di te.

Rivolga verso di te il suo sguardo e ti dia pace.» Amen.

La Comunità Parrocchiale